



Unione dei Comuni Valli e delizie
Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara
Corpo di Polizia Locale

Argenta, numero e data del protocollo

Alla GIUNTA dell' UNIONE VALLI E DELIZIE

OGGETTO: Proposta di progetto di Educazione alla Legalità, anno scolastico 2024-25

PREMESSA, OBIETTIVI, METODO

Gentili Amministratori

E' sempre più incalzante il bisogno di rendere i comportamenti dei nostri ragazzi compatibili con il rispetto del prossimo, degli spazi pubblici e condivisi ma soprattutto di se stessi.

Fin dalla prima esperienze di socialità che avviene con l'ingresso nella scuola materna ovvero dell'infanzia, i bambini sono inseriti in contesti in cui le relazioni tra individui si manifestano nella loro conflittualità. Basti pensare al rispetto degli orari, degli arredi, dei giochi e non ultimo del corpo.

Se un bimbo arriva tardi perché ha fatto i capricci ai genitori vengono mossi rimproveri e talvolta sanzioni.

Se inavvertitamente un bambino rompe attrezzi od oggetti e quindi arreca danno a cose, ai genitori viene chiesto il rimborso.

Se un ragazzo arreca lesioni ai compagni, ai genitori viene chiesto il risarcimento.

Da qui è un crescendo, per tutta la loro carriera scolastica, fino al compimento del 18° anno di età quando la responsabilità transita definitivamente dai genitori al nuovo soggetto di diritto.

Ecco appunto il diritto ovvero i diritti. Situazioni giuridiche attive che convivono in regime di correlazione e opposizione a reciproche situazioni soggettive passive e che obbligano noi tutti al rispetto di regole e condizionamenti.

Oltre alla scuola ci sono poi altre realtà e dimensioni che vedono coinvolti i nostri ragazzi: le palestre, le piazze, gli edifici pubblici, i mezzi di trasporto, ecc..

Sempre più spesso giungono ai nostri uffici ed ai nostri operatori, impegnati sul territorio, segnalazioni di atti contrari alla regolare convivenza civile, che impattano sulla sicurezza e qualità della vita.

Il Regolamento di Polizia Urbana che è stato adottato da tutti e tre i Comuni appartenenti all'Unione disciplina, per l'appunto, in maniera rigorosa e puntuale tutte le situazioni in cui vi possa essere un pregiudizio alla pacifica convivenza tra le persone, alla sicurezza e alla buona qualità di vita.

Si vuole quindi proporre un percorso formativo-educativo su questi delicati temi, secondo un approccio relazionale ed interattivo che consentirebbe di aprire un canale di comunicazione con tutti gli studenti delle varie fasce di età in ossequio, anche, alle direttive del Ministero dell'Istruzione.

Come operatori di Polizia Locale abbiamo potuto maturare una esperienza pluriennale in materia di educazione stradale rivolgendoci ad una platea molto ampia che va dai bimbi delle scuole dell'infanzia fino ai ragazzi delle scuole medie ed istituti superiori, quindi siamo certi e consapevoli della necessità di prevedere proposte formative differenziate per fasce di età: paradossalmente non è una competenza direttamente





Unione dei Comuni Valli e delizie
Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara
Corpo di Polizia Locale

ascrivibile al nostro ruolo istituzionale, è più un *dovere etico* che le polizie locali hanno assunto nel divenire della loro storia.

Se i giovani si muovono nelle nostre città in un instabile equilibrio tra esigenze di sicurezza ed esigenza di libertà è nostro dovere coinvolgerli attivamente, andando loro incontro, ascoltandoli e rendendoli più consapevoli affinché possano sviluppare *l'etica della responsabilità* e da qui il concetto di autorità da cui avere regole certe, sia che provengano dalla famiglia, dalla scuola o dalla società.

E' innegabile che la società è cambiata, ai giovani mancano modelli di riferimento, sempre più difficile è la convivenza tra culture diverse e quindi si rende necessario incrementare le occasioni di educazione, confronto per la strutturazione di valori etici e sociali.

La curiosità li porta a sperimentare e spesso le difficoltà a controllare l'aggressività li rende protagonisti di episodi di violenza verso cose e persone che però ci sorprende per la carenza di motivazione, per una certa gratuità che sfocia in una banalizzazione del male, della vita, della persona, dell'altro e degli altri.

Questo progetto intende proprio contribuire a creare occasioni di confronto per aiutare le nuove generazioni a vivere e convivere in maniera responsabile il proprio territorio e verso il quale deve essere manifestato il doveroso rispetto fino ad assurgere a valore universale.

Ovviamente la sfida è coraggiosa, seppur non impossibile, in quanto al già cospicuo numero dei plessi scolastici presenti nei comuni capoluogo si aggiungono le sedi distaccate delle ricche frazioni. Si è quindi ritenuto di voler incentrare il nostro sforzo sulle ultime classi di ogni ordine e grado.

1. **Per quanto riguarda le scuole elementari** uno spunto estremamente interessante ci viene dalla campagna *“siamo nati per camminare”* e *“scopriamo la nostra casa”*, promossa e coordinata già nel 2024 dal Centro Tematico Regionale Educazione alla sostenibilità di Arpa e dalla Regione Emilia-Romagna, che nasce con l'obiettivo di fare riflettere sugli aspetti positivi del recuperare la pratica del camminare non solo perché fa bene alla salute e all'ambiente ma anche per socializzare, conquistare autonomia e conoscere meglio il proprio quartiere con le sue strade e le sue piazze. Se case e scuole sono luoghi chiusi, i nostri bambini, per crescere, hanno bisogno di vivere all'aperto e quindi nello spazio pubblico. Camminare, correre, andare in bici o in monopattino sono attività fondamentali per la loro crescita e benessere, ma per fare questo devono sapere quali sono le regole da rispettare ed i comportamenti corretti da tenere.

Obiettivi: incentivare la pratica del camminare, esplorare il proprio territorio, conquistare autonomia ed impratichirsi con le norme della sicurezza stradale

Metodologia: stimolare la curiosità con materiale audiovisivo, intraprendere una discussione attraverso un approccio interattivo sulla conoscenza del proprio territorio, con particolare attenzione alle numerose aree verdi presenti nei nostri Comuni.

2. **Per quanto riguarda le scuole medie**, invece, uno spunto estremamente illuminante ci viene dalla lettura del Regolamento di Polizia Urbana approvato dall'Unione che all'art. 4 rubricato *“Comportamenti vietati”* offre una esaustiva elencazione di condotte che potrebbero essere dettagliatamente analizzate ed interpretate per ricondurle alla dimensione percepita/percepibile anche dai ragazzi di 11-13 anni

Interessanti le seguenti fattispecie:

- lett. b) *danneggiare o imbrattare monumenti, edifici pubblici o facciate di edifici privati;*
- lett. c) *rimuovere, spostare, manomettere, imbrattare o fare un uso improprio di sedili, panchine, fontanelle, attrezzi per giochi, barriere, cartelli ed ogni altro elemento di arredo o manufatti destinati a pubblici servizi o comunque di pubblica utilità;*



Unione dei Comuni Valli e delizie
Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara
Corpo di Polizia Locale

- lett. e) *praticare giochi di qualsiasi genere sulle strade pubbliche o aperte al pubblico transito, compresi i marciapiedi ed i portici, quando possono arrecare intralcio o disturbo, ovvero costituire pericolo per sé o per gli altri o provocare danni;*
- lett. z) *assumere qualsiasi comportamento che possa arrecare molestia o disturbo anche ai singoli cittadini.*

Obiettivo: attirare l'attenzione dei ragazzi su condotte che li vedono già attivi nel loro vivere gli spazi condivisi e sviluppare con ragionamento critico il senso di responsabilità civica.

Metodologia: stimolare la curiosità con materiale audiovisivo, suddividere la classe in gruppi e somministrare dei quiz per risolvere casi pratici e da qui un concreto approccio critico-esperienziale.

3. **Per quanto riguarda le scuole superiori** la platea è caratterizzata da studenti ormai maggiorenni e le loro condotte illecite hanno già effetto diretto sulla loro persona sia per gli aspetti civilistici che per quelli penali, e, per questi ultimi sono già rimproverabili a partire dai 14 anni. Imprescindibile, quindi, l'illustrazione dei presupposti della responsabilità aquilana (anche perché è altamente probabile che siano già titolari di patente ovvero siano in procinto di conseguirla) e dei rapporti di correlazione e opposizione delle situazioni giuridiche soggettive (la Teoria di Hohfeld) per comprendere quanto sono sottili i confini tra le sfere giuridiche di ognuno di noi e quanto sia facile invadere le libertà altrui e quindi ingenerare situazioni di conflitto.

Anche per i ragazzi il nostro Regolamento di Polizia Urbana offre spunti di approfondimento molto interessanti in materia di bullismo, consumo di bevande alcoliche, abbandono di rifiuti, disturbo della quiete pubblica e graffiti.

Di non meno beneficio sarà la somministrazione di piccole pillole sugli accorgimenti da adottare nell'affrontare la mobilità serale e l'incompatibilità con il consumo di alcol (fatti di cronaca passati e recenti ci riportano sempre resoconti funesti).

Obiettivo: Responsabilizzare i giovani sui valori etici e sociali per favorire coesione, inclusione sociale e senso di appartenenza affinché si possano riappropriare degli spazi pubblici con consapevolezza, evitando le generalizzazioni e rifuggendo da stereotipi e cliché ormai sorpassati.

Metodologia: strutturare gli incontri, partendo da brevi filmati sui singoli temi, per evitare le mere lezioni frontali ma consentire ai ragazzi di essere protagonisti del dibattito anche ascoltando le loro esperienze e testimonianze

4. Poi, non si vuole tralasciare le occasioni di presenza nelle **scuole dell'infanzia**, che già nel 2024 hanno manifestato interesse nei confronti della Polizia Locale.

Probabilmente queste piccole realtà sono trascurate dalle altre Forze di Polizia. visto la delicatezza e la estrema fragilità della platea, mentre per noi Polizia Locale è proprio la prima occasione per entrare in contatto con le nuove generazioni e per queste ultime rappresenta una delle prime forme di protagonismo interattivo con le istituzioni del luogo. Diffondere le buone prassi per una mobilità sicura e consapevole nel tragitto casa – scuola sia a piedi, in automobile che con lo scuolabus, illustrando le regole “auree” per affrontare l'ambiente strada che ai più piccoli potrebbe apparire ancora ostile ma che li vede comunque già protagonisti. E' proprio la strada il primo ambiente di aperta e piena socialità che solca il distacco dall'ambiente protetto della famiglia e della scuola materna con il mondo esterno.

Obiettivi: illustrare le imprescindibili regole per gli attraversamenti sulle strade, la posizione da tenere come utenti deboli, illustrare le regole quando si è utenti dei mezzi pubblici, essere portatori di buone prassi quando si è trasportati in automobile da genitori e parenti e quindi l'abitudine a fare uso del seggiolino e della cintura di ritenzione.



Unione dei Comuni Valli e delizie
Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara
Corpo di Polizia Locale

Metodo: La metodologia utilizzata si baserà sull'intrattenere ed aggregare la classe sui temi da trattare facendo appello alla componente ludica e con la sperimentazione in prima persona attraverso un'uscita sul territorio.

OPERATORI COINVOLTI

Coordinatore: Ispettore Monica beccari

Collaboratore: Agente Basili-Bonoli Anna

Ore totali (presenza classe): 120 (oltre la preparazione del materiale, spostamenti, logistica)

	infanzia	Elementari Classi 5°	Medie Classi 3°	Superiori Classe 5°	Totali (interventi)	Ore
Argenta	11	9	9	6	35	70
Ostellato	3	2	3	2	10	20
Portomaggiore	3	4	4	4	15	30
Totali	17	15	16	12	60	120

Gli operatori coinvolti – con pregresse esperienze di docenza e capacità relazionale – potranno sia alternarsi che presenziare congiuntamente nelle classi, in accordo coi docenti.

Il presente piano di lavoro vuole essere presentato alle Scuole dell'Unione per l'inserimento nel loro programma scolastico per l'annata 2024-2025: per questo ad arricchire la relazione inseriamo anche una presentazione (in formato pdf) e una scheda riepilogativa di confronto.

Ovviamente il progetto verrebbe concordato con le Scuole stesse previa approvazione della Giunta dell'Unione.

Firmato digitalmente
Il Dirigente
Carlo Ciarlini